

La svolta: incentivia automatici e digitalizzazione

di Giampiero de la Feld

Caro direttore, ho letto con molto interesse la sua recensione al libro di Claudio De Vincenti e Giuseppe Cocco intitolato Una questione nazionale.

[continua a pagina 10](#)

incentivi automatici e digitalizzazione

Mi permetta di fare alcune riflessioni sull'argomento trattato anche da me in un libro, Mezzogiorno Politica e Imprese , edito da Guida.

L'affermazione che più mi colpisce è quella di parlare di un Mezzogiorno post-covid volendo quasi fissare una nuova scadenza rispetto a tutte quelle altre che ci hanno preceduto negli anni passati.

Come se per potere dare una svolta alla crescita del Sud ci fosse bisogno sempre di un evento particolare tragico o non che sia sperando nella volta buona dopo decenni di delusioni.

E guarda caso ora la nuova leva a cui si fa riferimento sono le risorse finanziarie del Recovery Fund come se tutte quelle già ricevute attraverso la politica di coesione europea avessero lasciato un segno importante a prescindere da alcuni brevi periodi 2015-2017 come correttamente evidenziato ma senza peraltro modificare quei parametri ben noti che ci tengono ancora nella cosiddetta terra «in ritardo di sviluppo».

Certo alcuni meccanismi di sostegno allo sviluppo andranno modificati come gli incentivi agli investimenti da automatizzare ancora di più così come le modalità di attuazione delle Zes (Zone economiche speciali) ma la vera scommessa a mio avviso riguarda la crescita del contesto attraverso il rafforzamento della digitalizzazione e un efficace programma di infrastrutturazione del territorio basato su di una attenta valutazione dei bisogni per non disperdere ancora una volta le nuove e vecchie risorse finanziarie europee disponibili.

Alla fine se poi vogliamo la ricetta è sempre la stessa da qualsiasi angolazione la si vuole vedere ed è affidata principalmente a noi stessi, agli attori presenti sul territorio: istituzioni, imprese e tutte quelle altre attività socio economico in grado di dare un contributo importante.

Sembra strano parlare di azioni a venire proprio in un momento di grande sofferenza assorbito completamente dalle problematiche del quotidiano, ma proprio per questo dobbiamo farci trovare preparati alla ripartenza con il piede giusto. Perché ci sarà certamente chi lo farà alla massima velocità. Speriamo, dunque, almeno questa volta di non essere lasciati indietro.